



DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
Servizio Segreteria del Consiglio e Commissioni

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 settembre 2016

L'anno duemilasedici, il giorno 30 settembre 2016 nella sede del Dipartimento Consiglio Comunale di via Verdi n.35, precisamente nella sala consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, alle ore 10,00 in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegata relata.

Il Presidente alle ore 10,15 invita il Dirigente del Servizio, Dr.ssa E. Barbati, a procedere all'appello.

Presiede : Alessandro Fucito

Assistono: il Segretario Generale dr. G. Virtuoso ed il Vice Segretario dr. F. Maida.

Risultano presenti il Sindaco, il Presidente ed i Consiglieri: Andreozzi, Arienzo, Bismuto, Brambilla, Buono, Caniglia, Capasso, Carfagna, Cecere, Coccia, Coppeto, De Majo, Felaco, Frezza, Gaudini, Guangi, Lanzotti, Lebro, Menna, Mirra, Mundo, Pace, Palmieri, Rinaldi, Solombrino, Troncone, Ulleto, Verneti e Zimbaldi

(presenti 31 /41)

Risultano assenti i Consiglieri: Esposito Aniello, Langella, Lettieri, Madonna, Nonno, Quaglietta, Santoro, Sgambati, Simeone e Valente.

(assenti 10/41)

Il Presidente constatato la presenza di n. 31 /41 Consiglieri dichiara valida la seduta.

Nomina scrutatori: Verneti, De Majo e Guangi.

Assessori presenti: Palma, Villani, Del Giudice, Piscopo, Borriello, Palmieri, Gaeta e Clemente.
Il Presidente Fucito cede la parola al consigliere Lanzotti per una commemorazione.

Il Consigliere Lanzotti commemora la recente scomparsa del presidente israeliano Shimon Peres. L'Aula osserva un minuto di silenzio.

Entrano i consiglieri Sgambati, Langella, Nonno, Valente, Santoro e Quaglietta. **(presenti n. 37)**

Il Presidente cede la parola ai consiglieri per gli art. 37.

Entra il consigliere Esposito Aniello **(presenti n. 38)**

Il Consigliere Felaco manifesta personale vicinanza alle maestre precarie della scuole comunali, per le quali giuste ragioni, in segno di sostegno è da circa due giorni con loro in sala Nunges per rivendicare i loro diritto al lavoro. Chiede che il tema con sollecitudine sia posto in sede ANCI e di Governo.

Esce il Sindaco (**presenti n.37**)

La Consigliere Valente chiede al Sindaco di illustrare i risultati dell'incontro avvenuto il giorno prima a Palazzo Chigi con il Governo, in particolar modo sul " patto per Napoli". Valuta indispensabile nell'interesse della città che il Sindaco avvii con il Governo un nuovo dialogo istituzionale, che ponga al centro, esclusivamente la questione Napoli. Rispetto al Patto per Napoli, valutandone un'opportunità in termini di aggiuntive risorse da investire sul territorio cittadino, chiede al Sindaco di scriverlo insieme per poi successivamente sottoporlo all'attenzione dell'Aula consiliare.

Il Consigliere Santoro chiede chiarimenti sulle entrate ottenute con la dismissione del patrimonio, dopodiché chiede che dall'elenco dei beni da dismettere, venga esclusa la vecchia linea teleferica di collegamento tra Posillipo e Fuorigrotta, avendo appreso dai giornali che la mostra d'Oltremare, è interessata alla sua vendita. Chiede che resti nei beni del Comune, un pezzo storico della città che, a suo parere, può essere valorizzato e diventare un sito di interesse culturale. Anticipa a riguardo che presenterà un odg per bloccare la vendita ed invita gli altri gruppi a sottoscrivere il documento.

Il Consigliere Nonno esprime propria solidarietà alle maestre comunali precarie nonché alle cooperative sociali ancora in attesa di risposte, dopodiché chiede all'Assessore Del Giudice i motivi per i quali l'Amministrazione non abbia aderito alla convezione del consorzio Unico Campania, la cui non sottoscrizione priva i VV.UU. del beneficio di alcune concessioni, già in essere per altre Forze dell'Ordine. Rispetto poi alla delibera ultima approvata, e con la quale l'Amministrazione conferiva al CAAN un'area demaniale, rende noto che vigilerà sul corretto uso della stessa, nel caso in cui ravvedesse finalità speculative, anticipa che investirà la Procura..

Il Consigliere Esposito Aniello denuncia lo stato di degrado in cui versano alcune strade cittadine, per la presenza di topi e sporcizia e sollecita l'Amministrazione a porre in essere una più adeguata ed estesa raccolta differenziata. Dopodiché chiede chiarimenti circa quanto avvenuto in piazza Fuga, dove ha appreso che verrà installato un totem nel luogo in cui hanno divelto alberi e panchine. E' contrario a tale ipotesi, come lo sono anche i residenti, e chiede il ripristino dello stato originario.

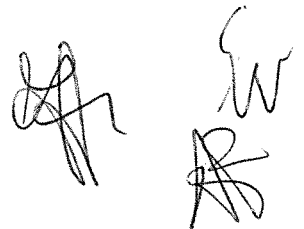
Il Consigliere Brambilla, evidenzia la pericolosità connessa ad un'area di cantiere non interdetta all'accesso pubblico in via Marina, accertata in sede di sopralluogo dalla commissione mobilità, per la rimozione non in sicurezza, anche per gli addetti ai lavori, degli impianti pubblicitari. Chiede all'amministrazione a salvaguardia dell'incolumità pubblica l'immediata messa in sicurezza dell'area del cantiere.

Il Consigliere Langella relativamente al sopralluogo della commissione nell'area del cantiere di via Marina, evidenzia in primo luogo la lentezza con la quale procedono i lavori, per poi chiedere di valutare l'ipotesi di destinare l'area adiacente a quella concessa al CAAN, per posteggio *bu) turistico*. Si sofferma sui problemi di mobilità che caratterizzano diverse aree del territorio.

La Consigliera Quaglietta, manifesta il proprio compiacimento sulla ripresa del dialogo istituzionale tra il Governo, che ha dato luogo a porre al centro del confronto, tanti temi afferenti



2



la città, in particolar modo sulla questione Bagnoli. Dopodiché evidenzia lo stato in cui versano tanti parchi urbani, ne denuncia le precarie condizioni di sicurezza per i cittadini per l'assenza di manutenzione e di degrado, che ne compromettano l'uso cittadino.

Il Consigliere Lanzotti si sofferma sull'aggravarsi dei problemi di viabilità e mobilità nella zona Posillipo per la cantierizzazione di via Marina, sollecita all'Amministrazione la riapertura della stessa prima dell'inizio del periodo natalizio. Di seguito evidenzia l'inadeguatezza di molti dispositivi di traffico, fra cui quello istituito per la mobilità in uscita dalla galleria di piazza Vittoria, verso piazza Municipio, il cui flusso veicolare è interdetto dall'inteso traffico.

Entra il Sindaco (presenti n. 38)

Il Consigliere Guangi si sofferma sui problemi di viabilità ancora in essere nella zona di Capodimonte in seguito al cedimento di un muro di contenimento del bosco di Capodimonte.

Il Sindaco prende la parola e relaziona sull'incontro avutosi il giorno prima con il Governo sulla questione Napoli. Incontro di importante rilevanza istituzionale, avutosi dopo un'intensa e lunga attività di difesa degli interessi della città presso l'ANCI, e nell'ambito del quale il Sindaco assicura che ha continuato a rappresentare gli stessi temi aperti su Napoli e che sono stati oggetto di interesse reciproco, quali *il patto per Napoli, il progetto per le vele, i fondi europei* ed infine *la questione Bagnoli*, e rispetto a questo ultimo punto, ed alla presenza del sottosegretario De Vicenti, ha rimarcato che non è ammissibile realizzare Bagnoli senza la città. Resta ferma la volontà di non presenziare alla cabina di regia, nessun passo indietro, ma assicura che il dialogo con i vertici delle istituzioni è ripreso, confronto rispetto al quale tutti hanno parlato chiaramente a volte anche con toni duri e nell'ambito del quale il Comune ha mantenuto una posizione chiara di difesa istituzionale nell'interesse della città.

DELIBERA DI C.C N. 15 DEL 30 SETTEMBRE 2016

Il Presidente, pone all'esame dell'Aula la proposta di G.C. n.555 del 22.09.2016 avente ad oggetto: *rimodulazione del piano di riequilibrio del Comune di Napoli, ai sensi dell'articolo 1 comma 714 della L. 208/2015.*

Il Presidente ricorda che la relazione introduttiva è stata resa dall'assessore Palma nella seduta del Consiglio comunale del 26.09 c.a. ed è riportata nel processo verbale della stessa. Dichiarata aperta la discussione generale e cede la parola alla Presidente della Commissione Bilancio.

La consigliera Mirra in qualità di Presidente della Commissione Bilancio relaziona riepilogando i lavori svolti di approfondimento sulla proposta in discussione.

Si allontana il Presidente Fucito (presenti 37)

Assiste alla seduta il Segretario Generale dr. Gaetano Virtuoso

Assume la Presidenza il Vicepresidente Guangi

Il Consigliere Lanzotti evidenzia riferendo la preoccupazione dei cittadini per le scelte adottate dall'Amministrazione in termini di indebitamento per i prossimi anni. Ritiene che manca una seria programmazione e una visione strategica sui temi della riscossione, pertanto, preannuncia sul tema la presentazione di un ordine del giorno per la costituzione di un apposito dipartimento.

La consigliera Menna prima di intervenire chiede che venga verificata la presenza del numero legale.

Il Presidente dispone in tal senso e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara la presenza in aula di n.25 Consiglieri su 41 assegnati e pertanto dichiara che la seduta prosegue validamente. **(risultano allontanatasi i consiglieri Arienzo, Brambilla, Carfagna, Esposito A.,**



Langella, Lanzotti, Menna, Nonno, Palmieri, Quaglietta, Santoro, Ulleto, Valente e rientrato il Presidente Fucito)

Rientrano in aula i consiglieri Menna, Palmieri, Brambilla, Arienzo, Carfagna e Lanzotti. (presenti 31)

Il Presidente cede la parola alla consigliera Menna.

La consigliera Menna espone elementi di critica alla proposta in esame, con il riscontro che l'indebitamento in aumento non crea maggiori servizi ai cittadini, in particolare a quelli più deboli o in servizi per la sicurezza della città e, che il risanamento economico, come evidenziato dal Collegio dei Revisori si può intraprendere solo recuperando i crediti e dismettendo il patrimonio immobiliare.

Riassume la Presidenza il Presidente Fucito.

Rientrano in aula i consiglieri Valente, Langella e Nonno .(presente 34)

Il consigliere Brambilla analizza minuziosamente la relazione di accompagnamento alla proposta, evidenziando, l'incompletezza dei dati negli atti presentati ed una serie di contraddizioni relative agli aspetti di cassa, alla riscossione, alle scelte in tema di dimissioni, gestione del personale, facendo rilevare la scarsa attenzione riservata dal Sindaco all'amministrazione della città.

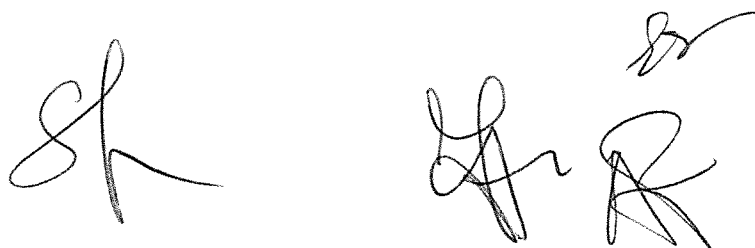
La consigliera Valente evidenzia la necessità di dare maggiori tempi ai Dirigenti per l'espressione dei pareri a corredo delle delibere adottate dalla Giunta. Si sofferma poi, sugli argomenti fondamentali riportati nel documento, sottolineando che il disavanzo risulta sostanzialmente coperto con artifici di carattere contabile e, che i numeri rendono chiaro e dimostrano che è mancata una vera e propria operazione di risanamento dei conti. Sostiene che la capacità di riscossione risulta ancora molto bassa e che è stata mal gestita la valorizzazione e dimissione del patrimonio. Infine, rimarca, i livelli preoccupanti a cui sono arrivati al momento i tempi di pagamento dei creditori mentre le anticipazioni ricevute grazie al decreto 35/2013 per lo scopo, hanno dato alle casse comunali liquidità che ha fatto recuperare in un primo momento i tempi di pagamento. Ciò che emerge risulta essere l'incapacità di incrementare le entrate, mentre i fondi vincolati vengono usati per fare cassa, con il risultato di far aumentare debiti e deficit con un danno per le future generazioni, conclude, poi, preannunciando il voto contrario ed invita l'Amministrazione a porre dei correttivi alla gestione contabile nell'interesse della città e dei cittadini.

Entra in aula il consigliere Madonna. (presenti 35)

Il consigliere Arienzo pone l'accento sul nodale passaggio dal bilancio di competenza a quello di cassa, che investe tutti i comuni, evidenziando che gli altri comuni si differenziano per le percentuali di riscossione in linea e, pertanto hanno un buon andamento amministrativo. Invita, pertanto, a potenziare le leve della riscossione, mentre, sull'avanzo vincolato e sulla scarsità dei fondi assegnati alle Municipalità, chiede che la politica si impegni, pur preoccupandosi della razionalizzazione del personale e guardando ai conti, a dare risposta alle fasce deboli anche considerando i lavoratori del terzo settore finora impegnati sull'assistenza scolastica ai disabili.

Il consigliere Nonno evidenzia le molteplici contraddizioni della gestione politica e amministrativa dei precedenti cinque anni che pur condividendo alcune scelte, come l'assunzione delle maestre e l'internalizzazione della gestione del patrimonio, ha fatto registrare fallimenti e gravi carenze, anche nella gestione del personale, mentre piani finalizzati, nell'area tecnica, avrebbero migliorato le condizioni di vita dei cittadini. Infine, preannuncia la presentazione di diversi ordini del giorno e preannuncia il voto contrario.

Si allontana il Presidente Fucito e assume la presidenza il Vicepresidente Frezza.



Il consigliere Andreozzi invita a valutare l'incidenza dei forti tagli dei trasferimenti statali, sottolineando positivamente che l'Amministrazione, nonostante la grave mancanza di risorse, sta operando scelte coraggiose, in un contesto di dannose politiche di austerità, messe in atto dai Governi precedenti, che impongono all'Amministrazione di vendere il patrimonio immobiliare e licenziare dipendenti.

Il Presidente cede la parola al consigliere Coppeto.

Il Consigliere Nonno chiede la verifica del numero legale.

Il Presidente dispone in tal senso, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara la presenza in aula di n. 23 Consiglieri su 41 assegnati e, pertanto dichiara che la seduta prosegue validamente. **(risultano allontanatosi i consiglieri Arienzo, Brambilla, Carfagna, Guangi, Langella, Lanzotti, Madonna, Menna, Mundo, Nonno, Palmieri e Valente)**

Il Presidente cede la parola al consigliere Coppeto.

Rientrano in aula i consiglieri Nonno, Carfagna, Arienzo, Guangi, Santoro, Quaglietta, Ulleto e Valente. (presenti 31)

Il consigliere Coppeto auspica che l'intera squadra di governo della città sia presente quando si discute di tematiche fondamentali, nel rispetto anche della sovranità dell'Aula. Sottolinea l'importante dato macroeconomico di cui prendere atto, pur senza trascurare i ritardi e i problemi dell'Ente. Mette in risalto, poi, che il disavanzo corrente del Comune risulta legato ai mancati trasferimenti dal Governo centrale, che avrebbero senz'altro consentito interventi necessari in città. Sostiene che il tema della riscossione resta un punto fondamentale nelle politiche di bilancio del Comune di Napoli, mentre serve un lavoro analitico sulla dismissione del patrimonio comunale, tenendo conto che c'è una ricchezza sociale che va tutelata.

Il consigliere Santoro rileva che la proposta in discussione rende una fotografia, ben realizzata dell'Ente, ma che rappresenta ciò nonostante un quadro allarmante, lo stravolgimento di quanto previsto dall'Amministrazione in merito al piano di rientro dal predissesto, con impegni non mantenuti, come sulle dismissioni, soprattutto in merito al patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica che avrebbe comportato notevoli risparmi sulla manutenzione rispondendo ad una platea sociale ampia. Ricorda, ancora le mancate risposte sulle politiche sociali, sui trasporti e sulla riorganizzazione della macchina comunale.

Riassume la Presidenza Il Presidente Fucito

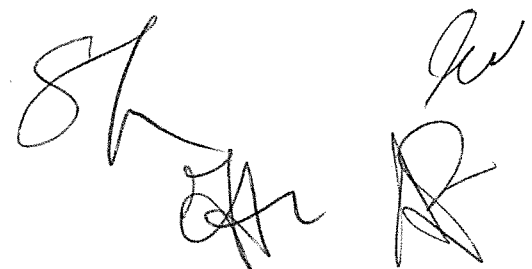
Rientrano in aula i consiglieri Madonna, Esposito A., Brambilla e Menna. (presenti 35)

Il Presidente dichiara conclusa la discussione generale e, pertanto anche la presentazione dei documenti alla proposta in discussione. Fa presente all'Aula che sono stati presentati n. 16 ordini del giorno e n.1 emendamento e, cede la parola all'assessore Palma per la replica agli interventi resi.

Rientrano in aula i consiglieri Langella, Lanzotti ed escono i consiglieri Troncone e Santoro. (presenti 35)

L'assessore Palma ricorda la necessità di sollecitare il Governo nazionale e il Parlamento, in sede di discussione della Legge di Stabilità, a chiarire tutti gli elementi normativi ancora oscuri per rimediare alle disparità di trattamento tra gli Enti locali, che mettono in difficoltà soprattutto i Comuni, come quello di Napoli, che hanno aderito alle procedure del predissesto. Poi, risponde nel merito ai rilievi manifestati durante il dibattito.

Il Presidente passa all'esame degli ordini del giorno, pone in discussione l'ordine del giorno n.1 a firma dei consiglieri Lanzotti, Carfagna, Guangi ed altri relativo alla *"valutazione dell'opportunità di costituzione di un Dipartimento autonomo delle Entrate del Comune di Napoli per migliorare la capacità di riscossione"*.



Il consigliere Lanzotti lo illustra.

Il consigliere Nonno chiede di sapere come si intende proseguire nell'esame degli ordini del giorno presentati.

Il Presidente chiarisce che dopo l'illustrazione da parte del proponente, si passa all'espressione del parere preventivo dell'Amministrazione che può diluire ed eventualmente accorciarne la discussione. Cede la parola all'assessore Palma.

L'assessore Palma esprime parere favorevole alla valutazione, previo approfondimento con tavoli tecnici per determinare i presupposti.

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n.1 a firma dei consiglieri Lanzotti, Carfagna, Guangi ed altri con le precisazioni esposte dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione del movimento cinque stelle

Il Presidente pone in discussione l'ordine del giorno n.2 a firma del consigliere Santoro che non risulta presente in aula.

Il consigliere Nonno come firmatario del documento lo illustra.

L'assessore Palma esprime parere favorevole.

La consigliera Coccia motiva la contrarietà al documento.

Il consigliere Lanzotti interviene a favore del documento.

Il consigliere Pace ritiene che gli ordini del giorno presentati risultano essere reiterati e tautologici, in quanto richiamano processi già messi in essere dall'Amministrazione.

Il consigliere Langella espone proprie considerazioni.

Il consigliere Guangi ne motiva la condivisione.

Il consigliere Nonno interviene per dichiarazione di voto.

Rientra in aula il consigliere Santoro.(presenti 36)

Il consigliere Brambilla interviene per dichiarazione di voto, precisando che il suo gruppo non parteciperà alla discussione dei documenti presentati tranne che sull'emendamento, in quanto le tematiche proposte non risultano attinenti alla proposta in esame.

Il consigliere Santoro motiva la presentazione dell'ordine del giorno in quanto la dismissione del patrimonio va fatta nei migliori dei modi.

Rientra in aula il consigliere Mundo.(presenti 37)

Il Presidente propone di valutare preventivamente l'accogliibilità dei documenti presentati.

L'assessore Palma esprime parere contrario, in quanto il piano contiene tutte le leve come la dismissione.

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n.2 a firma dei consiglieri Santoro, Lanzotti, Nonno, Langella e Guangi assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza.

Il Consigliere Nonno chiede la verifica del numero legale.

Il Presidente dispone in tal senso, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara la presenza in aula di n. 23 Consiglieri su 41 assegnati e, pertanto dichiara che la seduta prosegue validamente.(risultano allontanatisi i consiglieri Arienzo, Brambilla, Carfagna, Esposito A., Guangi, Langella, Lanzotti, Madonna, Menna, Nonno, Quaglietta, Santoro, Ulleto e Valente.(presenti 23)

Assume la Presidenza il Vicepresidente Frezza.

Rientrano in aula i consiglieri Nonno, Santoro, Guangi, Brambilla, Langella, Quaglietta, Palmieri e Lanzotti. (presenti 31)

Il Presidente pone in discussione l'ordine del giorno n.3 a firma del consigliere Santoro ed altri.

L'assessore Palma esprime parere contrario.

Il Presidente constatato che non vi sono richieste di intervento lo pone in votazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha **respinto a maggioranza**.

Assiste il Vicesegretario Generale dr. Francesco Maida.

Il Presidente pone in discussione **l'ordine del giorno n.4** a firma del consigliere Nonno.

L'assessore Palma esprime parere contrario.

Il Presidente constatato che non vi sono richieste di intervento lo pone in votazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha **respinto a maggioranza**.

Il Presidente pone in discussione **l'ordine del giorno n.5** a firma del consigliere Nonno.

L'assessore Palma esprime parere contrario.

Il Presidente constatato che non vi sono richieste di intervento lo pone in votazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha **respinto a maggioranza**.

Il Presidente pone in discussione **l'ordine del giorno n.6** a firma del consigliere Nonno.

Il consigliere Nonno lo illustra.

Il consigliere Langella interviene nel merito.

Il Vicesindaco evidenzia la poca attinenza del documento alla proposta in discussione.

Il Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento lo pone in votazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha **respinto a maggioranza**.

Il Presidente pone in discussione **l'ordine del giorno n.7** a firma del consigliere Nonno che risulta irricevibile.

Il consigliere Nonno lo illustra e chiede che il Segretario Generale si esprima sulla accoglibilità.

Il Vicesegretario Generale motiva la non attinenza della tematica alla proposta in esame.

Il consigliere Nonno lo ritira.

Il Presidente dichiara che **l'ordine del giorno n.7 è stato ritirato** dal proponente e passa all'esame dell'ordine del giorno n.8 sempre a firma del consigliere Nonno.

Il Vicesegretario Generale motiva l'irricevibilità del documento.

Il consigliere Nonno lo ritira.

Il Presidente dichiara che **l'ordine del giorno n.8 è stato ritirato** dal proponente e passa all'esame dell'ordine del giorno n.9 sempre a firma del consigliere Nonno.

Il Vicesegretario Generale evidenzia nel documento dei riflessi che possono avere attinenza con la proposta in esame.

Entrano in aula i consiglieri Simeone, Menna, Valente ed esce il consigliere Santoro.

(presenti 33)

Il consigliere Nonno lo illustra.

L'assessore Palma propone di trasformarlo in raccomandazione ed esprime parere favorevole

Il consigliere Nonno concorda con la trasformazione in raccomandazione.

Il Presidente dichiara che **l'ordine del giorno n. 9 è stato trasformato in raccomandazione**.

Assiste il Segretario Generale dr. Gaetano Virtuoso.

Il Presidente passa all'esame dell'ordine del giorno n.10 a firma del consigliere Troncone ed altri, fa presente che il proponente non risulta presente in aula.

Il consigliere Verneti come firmatario dell'ordine del giorno, propone di trasformarlo in raccomandazione.

L'assessore Palma se trasformato in raccomandazione esprime parere favorevole.

Il Presidente dichiara che **l'ordine del giorno n. 10 è stato trasformato in raccomandazione** e, passa all'esame dell'ordine del giorno n.11 a firma del consigliere Santoro che non risulta presente in aula.

Il consigliere Nonno dichiara di farlo proprio e lo illustra.

Il Presidente dopo confronto con il Segretario Generale comunica che è stato proposto che la parte dopo *“di efficientamento dei servizi”* va eliminata in quanto non attinente alla tematica in discussione e, che l'ordine del giorno così come modificato può essere accolto come raccomandazione.

Il consigliere Guangi auspica che l'Amministrazione accolga l'ordine del giorno così formulato, precisando sul contenuto dello stesso.

Il Presidente ribadisce relativamente alle modifiche proposte.

Il consigliere Guangi accoglie le modifiche e la proposta di trasformare l'ordine del giorno in raccomandazione.

L'assessore Palma esprime parere favorevole.

Il Presidente dichiara che **l'ordine del giorno n. 11 è stato trasformato in raccomandazione.**

Il consigliere Nonno chiede la verifica del numero legale.

Il Presidente dispone in tal senso, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara la presenza in aula di n. 23 Consiglieri su 41 assegnati e, pertanto dichiara che la seduta prosegue validamente. **(risultano allontanatisi i consiglieri Brambilla, Guangi, Langella, Lanzotti, Menna, Nonno, Palmieri, Quaglietta, Solombrino e Valente)**

Rientrano in aula i consiglieri Valente, Palmieri, Nonno, Santoro, Brambilla, Menna, Guangi, Arienzo, Quaglietta e Troncone. (presenti 33)

Il Presidente porta a conoscenza dell'Aula che il Segretario Generale ha valutato che **gli ordini del giorno n. 12, n.13, n.14 e n.15** tutti a firma del consigliere Nonno **risultano irricevibili in quanto non attinenti alla tematica in discussione** e, pone in discussione l'ordine del giorno n. 16 a firma della consigliera Valente *“che impegna la Giunta e l'Assessore al Bilancio a tenere costantemente informati gli organi consiliari sul monitoraggio e l'attuazione del piano di riequilibrio”*.

La consigliera Valente lo illustra.

L'assessore Palma esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione **l'ordine del giorno n.16 a firma della consigliera Valente**, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha **approvato a maggioranza con l'astensione della consigliera Coccia.**

Assume la Presidenza il Presidente Fucito

Il Presidente dichiara concluso l'esame degli ordini del giorno e cede la parola al consigliere Nonno.

Il consigliere Nonno chiede di sapere, con quali modalità e tempi sono stati esaminati i suoi ordini del giorno.

Il Presidente fornisce i chiarimenti richiesti precisando, che la valutazione dei documenti è stata resa al termine della discussione generale.

Il consigliere Nonno chiede scusa all'Aula, per essersi allontanato, pregando di riascoltare le valutazioni espresse dal Segretario Generale relativamente all'irricevibilità degli ordini del giorno n. 12, n.13, n.14 e n.15.

Il consigliere Felaco dissente sulla richiesta avanzata precisando, che le contestazioni vanno sollevate contestualmente all'esame dei documenti messi in discussione.

Il Segretario Generale chiarisce che si era pronunciato ai sensi dell' art. 44 del Regolamento del Consiglio Comunale sull'irricevibilità sottolineando, che in un momento precedente alcuni profili dei documenti erano anche attinenti, ma in una misura molto di dettaglio all'organizzazione che

risulta essere una competenza specifica della Giunta comunale. In molti casi è stato constatato che l'argomento proposto risultava poco attinente all'oggetto del deliberato.

Il Presidente dopo l'ulteriore chiarimento fornito, pone in discussione l'emendamento presentato a firma del consigliere Santoro e sottoscritto dai consiglieri Lanzotti, Nonno e Guangi.

Il consigliere Santoro lo illustra

Il consigliere Brambilla interviene per dichiarazione di voto, ritiene grave che la Commissione Trasparenza, preposta al controllo degli atti, non si sia ancora insediata.

Il Presidente chiarisce che la Commissione Trasparenza non si è ancora insediata in quanto alcuni Gruppi consiliari non hanno ancora individuato i componenti, rassicura che entro fine settimana prossima sarà insediata.

Entra in aula il consigliere Solombrino.(presenti 34)

L'assessore Palma esprime parere contrario all'emendamento ma che può essere accolto favorevolmente se trasformato in ordine del giorno.

Il consigliere Santoro accoglie la proposta di trasformarlo in ordine del giorno.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento a firma del consigliere Santoro e sottoscritto dai consiglieri Lanzotti, Nonno e Guangi **trasformato in ordine del giorno** relativo *"all'istituzione di una commissione speciale paritetica con compiti di verifica delle attività dell'Amministrazione relative al Piano di Riequilibrio"*, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.

Il Presidente dichiara concluso l'esame dei documenti presentati e cede la parola per dichiarazione di voto.

La consigliera Valente osserva che nella replica resa dall'assessore Palma, non sono stati forniti i dovuti chiarimenti ai quesiti sollevati. Ciò che emerge risulta essere l'incapacità di incrementare le entrate, mentre i fondi vincolati vengono usati per fare cassa, con il risultato di far aumentare debiti e deficit con un danno per le future generazioni. Sostiene che la capacità di riscossione risulta ancora molto bassa e che è stata mal gestita la valorizzazione e dismissione del patrimonio, conclude, poi, preannunciando il voto contrario.

Il consigliere Brambilla rileva che i dati ottimistici riferiti dall'assessore Palma nell'illustrazione della rimodulazione del Piano di riequilibrio, non vengono confermati nella relazione redatta dal Ufficio UOA Monitoraggio e Attuazione del piano di riequilibrio, in quanto le indicazioni delle previsioni di entrata annunciate non corrispondono ai risultati raggiunti di cui agli obiettivi prefissati dal Comune per un reale ed efficiente risanamento dei conti.

Il consigliere Santoro esprime perplessità sul parere espresso dal Collegio dei Revisori, ritiene, inoltre, che manca un indirizzo chiaro e realistico rispetto a temi caldi che attendono risposte chiare e urgenti da parte dell'Amministrazione. Alla luce dei rilievi sollevati nutre seri dubbi che possono essere raggiunti gli obiettivi prefissati.

Il consigliere Pace evidenzia correttezza di procedura e dei conti riconosciuti dalla Magistratura contabile, processo vero e concreto di risanamento dei conti da parte dell'Amministrazione che non ha limitato l'offerta dei Servizi alla città. Ritiene che se il Comune risente di una limitata manovra di spesa pubblica le motivazioni sono da attribuire essenzialmente a linee di politica economica regionale e governativa.

Il consigliere Coppeto ribadisce e conferma il voto favorevole del proprio gruppo alla proposta in esame. Manifesta apprezzamento per il dialogo istituzionale riavviato "sulla questione Napoli" tra il Sindaco e il Governo avviato nei giorni precedenti a Palazzo Chigi, sollecita vivamente il Sindaco e i Parlamentari presenti in aula, alla luce delle asimmetrie normative evidenziate dall'assessore al Bilancio nella relazione resa, di far sì che anche il Comune di Napoli possa

beneficiare alla stregua degli altri Comuni in predissesto, delle stesse dilazioni di tempo per il rientro dal debito.

Il consigliere Nonno preannuncia e motiva il parere contrario, rilevando che non ha responsabilità rispetto al debito accumulato negli anni dall'Ente e, che le uniche responsabilità che gli possono essere attribuite sono quelle di aver fatto sempre una opposizione responsabile e costruttiva. Infine esprime apprezzamento al buon lavoro svolto negli anni dall'assessore Palma. Rimanda altri conforti e approfondimenti al prossimo bilancio di previsione 2017/2019 da approvare entro novembre prossimo.

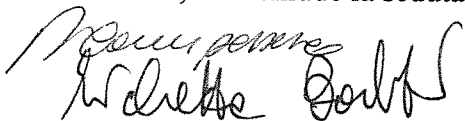
Il consigliere Guangi considerata la delicatezza del tema posto, chiede che la proposta venga posta in votazione per appello nominale.

Il Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione così come richiesto per appello nominale la proposta di G.C. n.555 del 22.09.2016, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con presenza in aula di n.32 Consiglieri (**risultano allontanatisi i consiglieri Guangi e Nonno**) approva l'atto a maggioranza con n. 25 voti favorevoli e n. 7 voti contrari

Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la deliberazione testé adottata. In base all'esito della votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri Santoro, Palmieri, del gruppo PD e del movimento cinque stelle ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione testé adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza

Il Presidente Fucito legge l'O.d.G. sottoscritto come firmatario del Consigliere Santoro, inerente l'impegno da parte dell'Amministrazione a valutare la possibilità di riacquisire al patrimonio dell'Ente, la ex funivia Posillipo Alto – Mostra d'Oltremare. (All. n. 1)

Non essendoci interventi il Presidente lo pone in votazione, lo stesso vien approvato all'unanimità Alle ore 17,00 si chiude la seduta.



Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

***Il Vice Segretario Generale**
dr. F. Maida

*** Il Segretario Generale**
dr. G. Virtuoso

*** Il Vice Presidente**
F. Frezza

***Il Vice Presidente**
S. Guangi

*** Il Presidente**
A. Fucito

**ciascuno per il proprio ambito di competenza*



COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENZA

SERVIZIO SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE E GRUPPI CONSILIARI

Prot. N. 5

Napoli 26 settembre 2016

OGGETTO: Revoca della seduta del Consiglio comunale già convocata per il giorno 29 c.m
Convocazione del Consiglio comunale per il giorno 30 settembre 2016

Giusta decisione della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari, tenutasi in data odierna, comunico che il Consiglio Comunale convocato per il giorno 29 settembre c.a. è revocato. Comunico, altresì ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 31 comma 1 dello Statuto, dall'art. 27 comma 2 del Regolamento interno del Consiglio comunale è convocato nella Sala del Consiglio sita in via Verdi, 35, nel giorno di:

VENERDI' 30 SETTEMBRE 2016, ALLE ORE 10,00

per la trattazione dell'argomento di seguito indicato:

Delibera di G. C. n. 555 del 22 settembre 2016

PROPOSTA AL CONSIGLIO - Rimodulazione del piano di riequilibrio del Comune di Napoli, ai sensi dell'articolo 1 comma 714 della L. 208/2015.

ASSESSORE PALMA

IL PRESIDENTE
ALESSANDRO FUCITO
Alessandro Fucito

L'anno duemilasedici, addì.....del mese di SETTEMBRE.

Io sottoscritto Messo del Comune di Napoli ho notificato e dato copia della presente convocazione al Sig.....

Domiciliato.....

perché ne abbia piena e legale scienza e non ne ignori il contenuto a tutti gli effetti e conseguenze di legge consegnandola a.....

IL MESSO COMUNALE



CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI
Napoli Capitale – Gruppo MISTO

ORDINE DEL GIORNO
Delibera di Giunta Comunale n. 555 del 22/09/2016
Seduta di consiglio Comunale del 30 settembre 2016

Il Consiglio Comunale impegna l'amministrazione a valutare la possibilità di riacquisire al patrimonio dell'Ente la ex funivia Posillipo Alto – Mostra d'oltremare considerando che già nel 2010 l'Amministrazione Comunale aveva previsto di rivitalizzare la suddetta funivia e che allo stato attuale la stessa risulta inserita nel piano di dismissione dei beni della Mostra d'Oltremare esterni al perimetro della Mostra.

il Consigliere Comunale
dott. Andrea Santoro

(Handwritten signatures of council members)

[Signature 1] (AF)
 [Signature 2]
 [Signature 3]
 [Signature 4]
 [Signature 5]
 [Signature 6]
 [Signature 7]
 [Signature 8]
 [Signature 9]
 [Signature 10]
 [Signature 11]
 [Signature 12]
 [Signature 13]
 [Signature 14]
 [Signature 15]
 [Signature 16]
 [Signature 17]
 [Signature 18]
 [Signature 19]
 [Signature 20]
 [Signature 21]
 [Signature 22]
 [Signature 23]
 [Signature 24]
 [Signature 25]
 [Signature 26]
 [Signature 27]
 [Signature 28]
 [Signature 29]
 [Signature 30]
 [Signature 31]
 [Signature 32]
 [Signature 33]
 [Signature 34]
 [Signature 35]
 [Signature 36]
 [Signature 37]
 [Signature 38]
 [Signature 39]
 [Signature 40]
 [Signature 41]
 [Signature 42]
 [Signature 43]
 [Signature 44]
 [Signature 45]
 [Signature 46]
 [Signature 47]
 [Signature 48]
 [Signature 49]
 [Signature 50]
 [Signature 51]
 [Signature 52]
 [Signature 53]
 [Signature 54]
 [Signature 55]
 [Signature 56]
 [Signature 57]
 [Signature 58]
 [Signature 59]
 [Signature 60]
 [Signature 61]
 [Signature 62]
 [Signature 63]
 [Signature 64]
 [Signature 65]
 [Signature 66]
 [Signature 67]
 [Signature 68]
 [Signature 69]
 [Signature 70]
 [Signature 71]
 [Signature 72]
 [Signature 73]
 [Signature 74]
 [Signature 75]
 [Signature 76]
 [Signature 77]
 [Signature 78]
 [Signature 79]
 [Signature 80]
 [Signature 81]
 [Signature 82]
 [Signature 83]
 [Signature 84]
 [Signature 85]
 [Signature 86]
 [Signature 87]
 [Signature 88]
 [Signature 89]
 [Signature 90]
 [Signature 91]
 [Signature 92]
 [Signature 93]
 [Signature 94]
 [Signature 95]
 [Signature 96]
 [Signature 97]
 [Signature 98]
 [Signature 99]
 [Signature 100]

dott. Andrea Santoro